



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia



NEWSLETTER N. 52

Luglio | Agosto '06



a cura dell'Ufficio del Portavoce – Ufficio Stampa di ARPA Lombardia
Giovanni Galgano – Tel. 02.69666.362
Ha collaborato Monia Maccarini
Grafica "ProgettoWEB" ARPA Lombardia



RegioneLombardia

NEWSLETTER N. 52

Sommario

ARPA LOMBARDIA COLLABORA CON L'AGENZIA INTERNAZIONALE PER L'ENERGIA ATOMICA	2
PRIMI RISULTATI DELLA COLLABORAZIONE TRA IMONT E ARPA LOMBARDIA	2
COLLABORAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MANTOVA CON IL CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	3
GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE A SCALA DI BACINO	4

ARPA LOMBARDIA COLLABORA CON L'AGENZIA INTERNAZIONALE PER L'ENERGIA ATOMICA

Gli esperti del dipartimento di Milano invitati dall'organismo internazionale

L'Unità Organizzativa Agenti Fisici del dipartimento ARPA di Milano, area Radiazioni Ionizzanti, è stata ufficialmente invitata dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (IAEA) a partecipare stabilmente alle attività del gruppo di lavoro per la *"Produzione e caratterizzazione dei materiali di riferimento IAEA di origine terrestre"*.

ARPA Lombardia è stata invitata a partecipare ai lavori della commissione per merito dell'elevata professionalità sviluppata nel campo delle misure di radionuclidi naturali ed artificiali in matrici ambientali.

La prima riunione del gruppo di lavoro, che include rappresentanti anche di Brasile, Repubblica di Corea, Slovenia e Ungheria, si è svolta dal 19 al 23 giugno scorso in Austria, a Seibersdorf, presso i laboratori della IAEA. In rappresentanza di ARPA Lombardia, unico soggetto italiano presente oltre ad APAT, ha partecipato la dott.ssa Rosella Rusconi.

La partecipazione ai lavori, oltre a promuovere in un contesto internazionale la presenza dell'Agenzia come struttura di riferimento nel campo delle analisi ambientali, costituisce un'importante occasione di confronto con altre esperienze e di arricchimento professionale.

PRIMI RISULTATI DELLA COLLABORAZIONE TRA IMONT E ARPA LOMBARDIA

I tecnici del Centro Nivo-Meteorologico ARPA di Bormio hanno svolto, durante la scorsa stagione invernale, dei campionamenti della neve al suolo sulle pendici del Monte Vellecetta, nell'ambito del progetto CRIOTALIA e con la collaborazione dell'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT).

Il progetto ha come obiettivo la comprensione dello stato di salute della criosfera e prevede il rilevamento, con cadenza settimanale, delle caratteristiche chimico-fisiche del manto nevoso in diversi punti dell'arco alpino.

La raccolta dei dati ha una doppia finalità: da una parte viene caratterizzata la neve fresca in quanto indicatore del chimismo dell'atmosfera, dall'altra sono monitorate le caratteristiche chimiche del manto nevoso e la loro evoluzione nel corso della stagione invernale, fino alla completa fusione, con particolare attenzione agli episodi di fusione e rigelo.

L'attività condotta ha posto le basi per proseguire i campionamenti nella prossima stagione invernale con un migliore grado di dettaglio e approfondimento.



Campionamenti della neve nell'ambito del Progetto CRIOTALIA

COLLABORAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MANTOVA CON IL CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Il dipartimento di Mantova di ARPA Lombardia ha avviato una collaborazione con il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po per l'esecuzione del progetto *"Monitoraggio e gestione delle acque nel bacino sotteso dalla derivazione irrigua sul Fiume Po a Boretto (RE): la sostenibilità dell'uso delle risorse idriche nelle aree lombarde dell'oltre Po Mantovano"*.

Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cariplo per l'anno 2006, mira a definire criteri di gestione delle acque superficiali, finalizzati al risparmio idrico e all'uso sostenibile della risorsa. A partire dalla valutazione delle caratteristiche qualitative saranno classificate le acque in base alla loro idoneità per l'utilizzo irriguo, che costituisce l'uso prevalente della risorsa nell'area sottesa, e ne verrà valutata la capacità di rimozione dei carichi inquinanti drenati dal territorio.

La campagna di monitoraggio è iniziata contestualmente alla stazione irrigua, a fine maggio scorso, e proseguirà fino alla fine di agosto, con campionamenti quindicinali su tre stazioni. Per le analisi, la cui esecuzione è affidata al dipartimento di Mantova, è stato previsto un set molto ampio di parametri, che comprende sia i parametri di base, sia i metalli che i microinquinanti. Sempre il dipartimento locale dell'Agenzia effettuerà al termine della campagna di monitoraggio le valutazioni finali.



Botte a sifone sotto il Secchia - San Siro di San Benedetto Po



Canale Zara - Suzzara

GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE A SCALA DI BACINO

Un workshop di ARPA ne ha approfondito i temi

ARPA Lombardia, nell'ambito del progetto "Condivisione delle conoscenze e lo sviluppo di sistemi informativi di monitoraggio su temi specifici di interesse per la pianificazione di bacino del Po", promosso dall'Autorità di bacino del Fiume Po, ha organizzato il Workshop "Gestione integrata delle risorse idriche a scala di bacino. Tecnologie innovative per il monitoraggio e la previsione dei fenomeni di interesse per la pianificazione".

Il seminario tenutosi a Milano l'11 luglio scorso presso l'Hotel Michelangelo, rientra negli obiettivi del progetto che intende promuovere la condivisione delle informazioni esistenti nel bacino del fiume Po, anche attraverso l'integrazione dei sistemi informativi e di monitoraggio, su temi di interesse per la pianificazione di bacino, come il risanamento, l'uso

razionale delle risorse idriche e la tutela degli aspetti ambientali ad esse connesse.

Il seminario ha avuto come obiettivo fondamentale l'analisi tecnico-scientifica delle conoscenze e delle criticità della risorsa idrica, con particolare riferimento al monitoraggio della disponibilità delle acque superficiali e sotterranee.

Hanno trovato spazio di discussione temi come le misure di deflusso nelle situazioni di magra, la modellistica e la previsione delle criticità, gli sviluppi delle previsioni meteorologiche.

Nel progetto sono stati coinvolti più soggetti, dalle ARPA del bacino del fiume Po alle Università, oltre a privati in grado di offrire nuove tecnologie al servizio degli enti competenti.



L'apertura dei lavori del workshop